

ARESE 17 marzo 2016
UNITER di ARESE

**I boschi delle Groane e il patrimonio
arboreo di Arese**

- Due grandi tematiche che svilupperemo in due parti
- La prima parte: le tipologie forestali del Parco delle Groane, caratteristiche e modalità di gestione
- La seconda parte: i problemi e le opportunità di Arese come Città Giardino, gli interventi di potatura, i problemi fitosanitari, le nuove piante messe a dimora

Il Parco delle Groane



Alcuni dati numerici

- Istituito nel 1976 con Legge regionale
- Ampliato nel 2011
- 3800 ettari di superficie
- 1300 ettari di parco naturale
- 2 siti di importanza comunitaria
- 1000 ettari di boschi

... un progetto in corso per l'ampliamento verso la brughiera briantea con la costituzione di un'area protetta di oltre 7000 ettari



Zone umide e Rana di lataste



Brughiera e la storia di una piccola farfalla

STORIA NATURALE DELLE GROANE

Le Groane: unità paesaggistica e geomorfologica unica nel suo genere a nord di Milano

L'argilla fattore limitante e condizionante le associazioni vegetali e di conseguenza le tipologie forestali

STORIA SOCIALE DELLE GROANE

Terre povere solo adatte a fare mattoni o per esercitazioni militari o per insediare attività che potessero risultare nocive

Un'economia povera, un'area di briganti e fuorilegge

Le attenzioni di Maria Teresa d'Austria

Lo sfruttamento del territorio nel '900

La necessità di tutela e salvaguardia

L'EVOLUZIONE DI UN BOSCO, LE SUCCESSIONI VEGETALI

Da un terreno nudo al bosco:

- la fase erbacea
- la fase arbustiva
- la colonizzazione arborea, dalle specie pioniere alle specie in equilibrio con le condizioni ambientali
- concetto di omeostasi
- il bosco insieme di organismi vegetali e animali assolutamente dinamico e in continuo cambiamento
- il concetto di disordine quale garanzia di mantenimento



LE TIPOLOGIE FORESTALI

E' un sistema di riferimento o di classificazione delle aree forestali (sia arboree che arbustive) che fornisce un insieme di unità floristiche, ecologiche, selvicolturali sulle quali è possibile basare la pianificazione forestale e più in generale la pianificazione territoriale.

E' una unità astratta di riferimento che non afferma l'esistenza di un tipo, ma la sua validità come categoria attraverso la quale la mente umana è in grado di interpretare la dinamica di una realtà naturale, quale è il bosco

LE TIPOLOGIE FORESTALI NELLE GROANE

- Robinieti: robinieti con sottobosco a rovo, robinieti con sottobosco a sambuco, robinieti con sottobosco a carice;
- Vegetazione pioniera: formazione a salice e pioppo tremolo, betulleti
- Pineta: pinete di pino silvestre con sottobosco a rovo, pinete con sottobosco a frangola e molinea
- Querceto acidofilo misto
- Querco-carpineto
- Alno-frassineti
- Formazioni di ciliegio tardivo
- Formazioni di pino strobo
- Gli imboschimenti





CRITICITA' E PROBLEMI FITOSANITARI

PARAMETRI SELVICOLTURALI

- Il deperimento delle robinie
- Il deperimento delle querce
- La processionaria del pino

- La forma di governo
- La struttura
- Età ed altezza
- La statura
- Gli accrescimenti

LA GESTIONE SELVICOLTURALE

Necessità della gestione selvicolturale per garantire il mantenimento del bosco

Le forme di trattamento:

- taglio a raso
- taglio di miglioramento
- taglio colturale
- taglio fitosanitario

- Una breve pausa

COMUNE DI ARESE

Comune facente parte del Parco delle Groane; su 652 ettari di superficie territoriale 102 ettari sono vincolati a parco; ciò nonostante uno dei comuni con più alto tasso di urbanizzazione dell'hinterland milanese.

Tuttavia uno dei comune con la maggiore percentuale di aree verdi all'interno del tessuto urbano, siano esse di proprietà pubblica che di proprietà privata.

Aree verdi poste in connessione tra di loro a formare un grande anello, cintura all'interno del centro urbano con frequenti connessioni con le aree naturali o seminaturali

Da qui la necessità di provvedere con continui e costanti processi di manutenzione, quali potature o messe a dimora di nuovi alberi

- **PERCHE' POTARE ?**

- **Per formare la chioma di una pianta**
- **Per contenere la chioma di una pianta**
- **Per eliminare parti pericolanti o marcescenti**
- **Per migliorare la produzione di frutta**

- **COME POTARE?**

- **... nel nostro caso in ambiente urbano**

- Per dare questa risposta bisogna innanzitutto capire che:
 - Le piante sono organismi viventi
 - Le piante sono organismi produttori
- Ovvero:
 - Producono le sostanze di cui si cibano e che sono necessarie alla loro crescita

- Le piante assorbono dal terreno l'acqua e l'ossigeno necessario alla loro respirazione
- Attraverso le foglie fissano l'energia solare
- Dalle foglie assorbono CO₂
- Dalle foglie viene emesso in atmosfera l'ossigeno derivato dalla decomposizione della CO₂

- Il ciclo vitale di una pianta segue l'andamento delle stagioni
- A primavera, quando il fotoperiodo o il termoperiodo diventa favorevole le gemme delle piante si schiudono ed emettono nuovi germogli e nuove foglioline che iniziano a produrre sostanza organica

- Nella prima parte della stagione la pianta produce di più di quanto consuma e pertanto si accresce
- La pianta nel periodo vegetativo fiorisce
- Con l'arrivo dell'estate solitamente la pianta smette di crescere, le gemme si riformano, si sviluppano i frutti contenenti i semi, quanto viene prodotto dall'attività fotosintetica viene consumato

- In autunno le piante richiamano dalle foglie all'apparato radicale le sostanze nutritive, attraverso le foglie eliminano le scorie della loro attività per poi entrare nuovamente in riposo vegetativo



In condizioni naturali, quale è un bosco la pianta esplica al meglio le proprie funzioni vitali; un po' meno in un prato in mezzo alla città



... un po' meno ancora se la pianta è in un'aiuola ristretta o soggetta al calpestio



... o priva dello spazio vitale, perché all'interno di un marciapiede o circondata dall'asfalto



Si deve potare pertanto per garantire alla pianta un adeguato rapporto tra apparato radicale e chioma

- La potatura comunque è un atto di violenza nei confronti della pianta, soprattutto se effettuata senza criterio o nella stagione sbagliata

- Non sempre vengono eseguiti interventi corretti o eseguiti a regola d'arte
- Potare è un'arte, occorre essere formati, occorre avere passione per il lavoro che si svolge
- Occorre potere operare in condizioni di lavoro normali e senza interferenze che possono condizionare il lavoro dell'operatore



... ecco i risultati di alcuni interventi

- ... in città a volte le piante sono soggette ad altri tipi di traumi che limitano la vitalità della pianta e rendono precaria la sua stabilità; anche in questo caso è necessario intervenire con potature o altri interventi di risanamento



Ferite al colletto o ferite sul fusto dovute a scavi o attività varie di cantiere che provocano marcescenze e l'insorgere di malattie



Potare bene significa recidere i rami in prossimità del colletto per consentire alla pianta di cicatrizzare la ferita... diversamente



Un taglio mal potato e un taglio ben potato nel quale si rispetta la conformazione della chioma



Un cedro mal potato e un cedro ben potato nel quale tutta la chioma è interessata uniformemente dal taglio



Gli effetti di una drastica potatura e una potatura
sì consistente ma rispettosa della forma della
pianta



Una magnolia mal potata e una ben potata



Un taglio ed un gelso potati drasticamente ... e anche senza senso



A volte si deve potare per recuperare gli errori del passato



Non sempre è necessario potare!

- Arese ha una ricchezza di viali, giardini, aree verdi connessi fra di loro che rappresenta un patrimonio unico nel nord milanese



Vale Marietti e il Cimitero di Valera



Via dei Tigli e Via Monviso



Via Passirana e Viale Sempione



Viale Einaudi



Due curiosità vegetali in Arese

Il patrimonio arboreo non è un fastidio, non deve essere visto e vissuto quale problema; va conservato nel modo migliore e secondo la migliore tecnica perché ci aiuta a vivere meglio, garantisce una migliore salubrità dell'aria, rende piacevole le nostre passeggiate e il nostro svago, rende vivibili le nostre città.

I problemi fitosanitari riscontrati in Arese

Criticità

La robinia

I carpofori fungini sugli apparati radicali e sul fusto

L'olmo

Il Platano

La quercia rossa e la farnia

La presenza di specie esotiche

Eventi atmosferici

- NUOVE PIANTE

“Fa più rumore una pianta che cade che cento che crescono”

Le piante sofferenti, senza avvenire, che possono rappresentare un pericolo, vanno sostituite; si deve lavorare per i nostri bambini, non per la nostra generazione.

Fare in modo che l'ambiente naturale, caratteristico dei nostri boschi e della nostra flora entri in città e non creare un ambiente vegetale completamente alieno rispetto al territorio circostante

Gli interventi nelle aree verdi: parco della roggia, parco einaudi, la ricomposizione dei filari, la riqualificazione delle aree a parcheggio

... con la speranza di avere dato un piccolo contributo alla conoscenza del parco e della vostra città, vi ringrazio per la vostra attenzione